

COLLEGIO DEI REVISORI

ANFFAS O.N.L.U.S.

CENTRO LARIO E VALLI – MENAGGIO

VIA VOLTA, 6

22010 GRANDOLA ED UNITI (CO)

Bilancio al 31/12/2018

Relazione del Collegio dei Revisori

All'assemblea dell'Anffas Onlus Centro Lario e Valli.

1. Giudizio con rilievi

Il Collegio dei revisori ha svolto la revisione contabile del “bilancio” d'esercizio dell'associazione Anffas Onlus Centro Lario e Valli chiuso al 31/12/2018, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione di Missione e Gestione.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione Elementi alla base del **giudizio con rilievi** della presente relazione il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e finanziario per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, considerato quanto esposto nei richiami di informativa contenuti nella presente relazione.

Si evidenzia che al Collegio NON è stata messa a disposizione la documentazione analitica sulla base della quale sono state ripartite le spese di personale e diverse tra i vari servizi gestiti dall'associazione e pertanto il collegio non si esprime su tale aspetto.

2. Elementi alla base del giudizio con rilievi

L'associazione ha modificato il piano d'ammortamento del nuovo immobile come segue: nell'esercizio 2018, con riguardo all'ammortamento del solo immobile La Rosa Blu ha proceduto a riformulare gli ammortamenti in maniera diversificata sulla base della superficie utilizzata pari al 30% dell'immobile e non procedendo ad alcun ammortamento della superficie non utilizzata pari al restante 70%. Sulla parte utilizzata di € 2.693.953,86 è stata applicata l'aliquota piena del 3% (quota ammortamento pari a € 80.818,62), oltre alla quota

ridotta del 50% (1,50%) sul solo incremento 2018 di € 41.862,48 (quota ammortamento 627,94). Gli ammortamenti sono stati quindi effettuati in violazione del principio contabile che prevede l'obbligo di ammortizzare anche i cespiti non utilizzati.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione comprende l'esame degli elementi probativi a supporto di saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale e di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati per l'espressione del nostro giudizio con rilievi.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, rinviamo alla nostra relazione nella quale abbiamo espresso giudizio positivo sul bilancio di esercizio.

3. Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori (Consiglio direttivo) sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori (Consiglio direttivo) sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori (Consiglio direttivo) utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Nel merito si rinvia a quanto esposto nei richiami di informativa della presente relazione.

4. Responsabilità del Collegio di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi

non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio (come illustrato nel paragrafo dedicato ai richiami di informativa), ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

5. Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori (Consiglio direttivo) dell'associazione Anffas Onlus Centro Lario e Valli sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e di missione dell'associazione Anffas Onlus Centro Lario e Valli al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di missione con il bilancio d'esercizio dell'associazione Anffas Onlus Centro Lario e Valli al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione e di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'associazione Anffas Onlus Centro Lario e Valli al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

6. Richiami di informativa

6.1 Si ritiene meritevole di richiamo di informativa la scelta effettuata dagli amministratori di utilizzare criteri di valutazione in ipotesi di continuità aziendale in quanto si è in presenza di un'alta incertezza in merito.

Premesso che la complessiva gestione ordinaria della residenza non presenta rilevanti squilibri, a causa dei rilevanti investimenti mobiliari e immobiliari per la costruzione della nuova Residenza Sanitario assistenziale si è generato un rilevante indebitamento verso il sistema bancario e verso i fornitori, che comporta una situazione di rilevante tensione finanziaria.

La nuova struttura è entrata in funzione il 6 novembre 2017, ma non sono ancora intervenute le contrattualizzazioni, malgrado la struttura abbia ottenuto gli accreditamenti. La suddetta situazione pone rilevanti incertezze sul mantenimento della continuità aziendale.

Gli amministratori hanno individuato e spiegato la situazione nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione e di missione pur senza evidenziare compiutamente il rischio rilevante di mancanza di continuità connesso con la descritta situazione di tensione finanziaria.

Come evidenziato anche nella relazione al bilancio 2017, si evidenzia infine che la costruzione denominata "La Rosa Blu" è contabilizzata in bilancio per la corretta sommatoria delle fatture ricevute, pur in presenza di SAL non ancora definitivi e di un contenzioso con un'impresa appaltatrice.

6.2 Si evidenzia che al Collegio NON è stata messa a disposizione la documentazione analitica sulla base della quale sono state ripartite le spese di personale e le spese

diverse tra i vari servizi gestiti dall'associazione e pertanto il Collegio non si esprime sul punto.

- 6.3 Deve essere data applicazione al disposto della legge 124/2017 che ha introdotto obblighi annuali di pubblicità e trasparenza a carico di Associazioni, Fondazioni ed Onlus che ricevono, dalle Pubbliche Amministrazioni, a qualsiasi titolo di corrispettivo, somme, sovvenzioni, contributi o vantaggi economici di qualunque genere superiori a €. 10.000,00

Menaggio, li 8 ottobre 2019

Il Collegio dei Revisori

F.to Andrea Rancan

F.to Rossella Leoni

F.to Peter Emidio